

**INTERROGAZIONE A ROCCA**

## Screening oncologici, il Pd: «Servono investimenti»

La consigliera regionale del Pd, Eleonora Mattia, ha depositato ieri un'interrogazione sulla bassa percentuale di adesioni ai test gratuiti di prevenzione oncologica nel Lazio. Secondo i dati dell'Osservatorio nazionale screening (Ons) per il colon-retto aderisce il 19%, per il carcinoma mammario il 41 e per la cervice uterina il 27. «Servono in-

vestimenti cospicui - dice Mattia - e un intervento riorganizzativo della rete regionale dell'oncologia».

a pagina **5 Salvatori**

# Cancro, il Pd protesta sugli screening

Interrogazione della consigliera dem Mattia: «Siamo indietro. Rocca dica che cosa farà per centrare gli obiettivi su prevenzione e cura». La Regione: non ci sono tagli

I dati dell'Osservatorio nazionale screening (Ons) sulla scarsa partecipazione alle campagne di prevenzione oncologica nel Lazio diventano un'interrogazione in Consiglio regionale. A presentarla l'esponente del Pd alla Pisana, Eleonora Mattia. Che chiede al «presidente della Regione, Francesco Rocca, con delega in materia di sanità, di sapere quali iniziative intenda assumere al fine di perseguire il miglioramento dei dati relativi ai tassi di adesione dei cittadini alle campagne di screening oncologico - si legge nel documento depositato ieri -, nonché il raggiungimento dei tre obiettivi strategici previsti dal Piano nazionale della prevenzione 2020-2025 e dal Piano regionale della prevenzione 2021-2025».

Secondo l'Ons ai programmi (gratuiti) regionali nel 2023 ha preso parte il 41 per cento per lo screening mammografico, il 27 per il collo

dell'utero e il 19 per il colon-retto. Cifre che collocano il Lazio agli ultimi posti della classifica italiana di una pratica importante come la prevenzione che può «ridurre in media del 30-40% le morti» attribuibili al cancro.

«In base ai dati del Piano regionale, nel 2019 l'adesione ai programmi di screening mammografico, cervicale e colon-retto era stato rispettivamente del 45%, 28 e 28, prima del calo dei dati registrato tra il 2020 e il 2022 a causa dell'emergenza da Covid-19», spiega Mattia. Che poi elenca tutta una serie di appuntamenti saltati nella sensibilizzazione e nell'informazione in questa importante battaglia contro il cancro: «È stato definanziato (200mila euro) il Registro regionale tumori istituito con la legge regionale numero 7 del 2015; nel 2023 - prosegue la Mattia nel documento a sua firma - non sono state realizzate

apposite iniziative in occasione della Giornata regionale di sensibilizzazione sul tumore al seno metastatico, come previsto dalla legge 19 del 2022, nonostante fossero stati stanziati 30mila euro in bilancio».

La stessa norma legislativa, fino al 2023, ha previsto poi un fondo annuale di 100mila euro per «la realizzazione di programmi di screening condotti sulla popolazione a rischio di sviluppo di neoplasie polmonari»: un programma, afferma Mattia che per quest'anno è stato «completamente definanziato». Tagli che però in Regione non risultano.

Preoccupata da questa fotografia nel panorama laziale, la consigliera di opposizione invita il governatore Rocca a prendere in considerazione



«un cospicuo investimento economico e un intervento riorganizzativo della rete regionale dell'oncologia». «Spero inoltre venga presto avviato l'iter per l'approvazione della proposta di legge numero 100, da me depositata - conclude Mattia - per l'estensione dello screening per la diagnosi precoce del tumore della mammella alle donne dai 40 ai 44

anni in caso di rischi di familiarità e per l'implementazione di percorsi diagnostici per mutazioni genetiche di Brca1 e Brca2».

### **Clarida Salvatori**

#### **Meno fondi**

«Definanziati 100mila euro per le neoplasie polmonari per la popolazione a rischio»

# 30%

**la percentuale** di riduzione di decessi attribuibili al cancro in caso di diagnosi precoce, grazie agli screening di prevenzione

### **La vicenda**

● L'Osservatorio nazionale screening (Ons) ha pubblicato i dati di adesione alle campagne di prevenzione oncologica

● Nel Lazio secondo Ons la percentuale di partecipazione per i test gratuiti del cancro al colon sarebbe del 19%, al collo dell'utero del 27 e alla mammella del 41



Peso: 1-4%,5-24%